

La "bio lotta" di massa alla cimice asiatica è targata Cesena

Lancio dell'insetto antagonista *Anastatus bifasciatus* prodotto dalla Bioplanet per difendere la Valdichiana

CESENA

CRISTIANO RICIPUTI

Ha l'impronta cesenate il più grande progetto di lancio di insetti utili a difesa delle colture contro la cimice asiatica. In Valdichiana, in provincia di Arezzo, nei prossimi giorni inizierà il lancio dell'insetto antagonista *Anastatus bifasciatus* che è stato allevato in massa presso la fabbrica degli insetti Bioplanet di Cesena. Il territorio che sarà "coperto" contro la cimice supera i 500 ettari.

Lo studio di fattibilità è partito già lo scorso anno, a seguito di pesanti danni da cimice asiatica su orticole e frutteti. Da qualche settimana sono in corso i moni-

toraggi con trappole per le catture e il 7 o 8 giugno inizieranno i lanci fra i comuni di Castiglion Fiorentino, Civitella Valdichiana e Foiano della Chiana.

Le catture sono notevoli già da qualche settimana, per questo i lanci seguiranno il cronoprogramma stabilito. Il tecnico Luca

Marzocchi di Bioplanet spiega: «Inizieremo con il lancio di una confezione di insetti, 250 esemplari, ogni 2 ettari. Poi a luglio ripeteremo i lanci, in quanto *Anastatus* colpisce le ovature. Il territorio è caratterizzato da aree perimetrali e boschive che sono le preferite dalla cimice. Poi effettueremo i rilievi, per tenere continuamente sotto controllo la situazione».

Va sottolineato che il lancio dell'insetto non ha valenze puramente inoculative, ma è visto come un vero e proprio strumento di lotta diretta alla cimice, introducendo in maniera mirata elevate quantità di individui, in anticipo rispetto a quella che sarebbe una rilevante pre-

LAVORI IN CORSO FINO A TUTTO LUGLIO

**Verranno sistemati
250 esemplari
ogni 2 ettari
Vanno a colpire
direttamente
le uova della cimice**



Il lancio di esemplari di *Anastatus bifasciatus*

senza spontanea di questo antagonista indigeno. Il tutto senza interferire con altri fattori di equilibrio naturale oggetto di studio.

"Gli ettari coinvolti sono circa 500 - spiega il coordinatore Dante Moretti - mentre le aziende sono quasi una ventina. Le coltivazioni più presenti in questi territori sono pesche, mele, pere e anche orticole. Lo scorso anno abbiamo registrato notevoli catture di cimice per cui siamo voluti partire subito con la lotta biologica. Abbiamo coinvolto an-

che gli enti comunali, nonché la Regione. La nostra è un'attività che vuole essere preventiva, prima che la diffusione della cimice asiatica diventi troppo pressante».

Anastatus si può inserire come anello importante per contenere la cimice asiatica nei contesti di lotta integrata attualmente adottati. Preferibilmente i lanci saranno effettuati non al centro dei frutteti, ma ai bordi, in modo da creare dei corridoi di riproduzione dell'insetto utile, esterni alla coltivazione vera e propria.